



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo "A. Stradella"- Nepi

Via Roma, n.71 - 01036 Nepi (VT) Tel./fax: 0761/556092 - E-mail vtic81400x@istruzione.it
C.F.: 90056760565

A TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA

OGGETTO: DISPOSIZIONI SULLA VIGILANZA E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Con la presente comunicazione si richiama l'attenzione sull'importanza:

- a) della sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs 81/2008);
- b) della vigilanza sugli alunni minori (artt. 2047 e 2048 C.C. e art. 61 L. 312/1980 e successive modifiche) anche al di fuori delle attività in cui questi sono equiparati ai lavoratori (art. 2, comma 1 lett. "a" del D.Lgs 81/2008);

contestualmente si forniscono istruzioni di carattere organizzativo relative agli obblighi derivanti dai predetti ambiti della "sicurezza".

A) SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (D. Lgs 81/2008)

Allo scopo di richiamare gli impegni connessi con questo ambito riporto l'art. 20 del D. Lgs 81/2008

Articolo 20 - Obblighi dei lavoratori

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;

c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;

d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla successiva lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;

i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

In particolare si richiama l'attenzione sui seguenti obblighi:

prendere conoscenza e memorizzare:

- le segnalazioni e gli avvisi d'emergenza;
- il piano d'evacuazione d'emergenza e vie di fuga;
- i numeri telefonici per i servizi esterni d'emergenza (sanitaria, antincendio, pubblica sicurezza ecc);
- i fattori di rischio segnalati nei documenti di valutazione, negli avvisi e nelle comunicazioni;
- osservare e, a seconda delle competenze, far osservare, le misure atte a eliminare o ridurre gli effetti dei fattori di rischio segnalati;
- in caso di situazioni di rischio sopravvenute o non rilevate in precedenza, limitate ad aree circoscritte e non richiedenti l'evacuazione d'emergenza, il personale presente deve:

a) urgentemente provvedere ad isolare o interdire l'area interessata e, ove necessario, apporre le opportune segnalazioni;

b) segnalare la situazione di rischio, direttamente o per il tramite del fiduciario o altro membro degli organigrammi per la sicurezza, all'ufficio di segreteria o alla dirigente scolastica, la situazione di rischio rilevata;

- in caso di effettuazione di attività o lavorazioni implicanti posizioni di dislivello rispetto al pavimento del locale è assolutamente vietato salire su sedie, tavoli o altri arredi; viceversa è obbligatorio:

- l'impiego di scale a pioli o altri dispositivi conformi alle norme vigenti;
 - verificare, prima dell'uso, l'integrità e lo stato di manutenzione della scala;
 - assicurarsi dell'adeguata aderenza alle superfici d'appoggio;
 - impiegare scarpe con aderenza e allacciamento adeguati;
 - effettuare la lavorazione insieme ad un collega che fornisca assistenza;
- le predette lavorazioni sono vietate a chi sia soggetto o abbia avuto, in precedenza, episodi non sporadici di vertigine o svenimento;
- Il lavaggio dei pavimenti deve essere effettuato nei momenti di minimo transito nei locali scolastici (prima dell'ingresso o dopo l'uscita degli alunni e personale). In caso di necessità il lavaggio può essere effettuato in altri momenti della giornata scolastica; in tal caso l'addetto opera per parti sequenziali e provvede ad interdire l'area interessata. In ogni caso l'addetto provvede ad apporre apposita segnalazione di "pavimento bagnato" o altro elemento che delimiti l'area.
- Il D.S.G.A. è delegato alla verifica della presenza e completezza delle cassette di pronto soccorso, dei D.P.I. e ai necessari acquisti.
- La movimentazione manuale dei carichi potenzialmente in grado di determinare lesioni da sforzo o patologie da sovraccarico deve essere effettuata mediante dispositivi meccanici di riduzione degli attriti. Per ogni ulteriore specificazione si rinvia all'allegato XXXIII del D.Lgs 81/2008.
- I lavoratori addetti a dispositivi dotati di video-terminali, in assenza di diversa disposizione contrattuale, effettuano una pausa di quindici minuti ogni centoventi minuti di applicazione continuativa al videoterminale; tale pausa è considerata a tutti gli effetti parte integrante dell'orario di lavoro. Per ogni ulteriore specificazione si rinvia all'allegato XXXIV del D.Lgs 81/2008.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE

1-Aspetti generali

La vigilanza sugli alunni costituisce un obbligo normativo e i connessi impegni a carico degli operatori decorrono dal momento dell'accesso, in coincidenza con l'inizio giornaliero delle lezioni e cessano al momento dell'uscita.

La vigilanza è estesa anche alle attività scolastiche che si svolgono in aree, spazi o locali esterni alla scuola e/o in orario aggiuntivo (palestra, mensa).

I predetti obblighi di vigilanza sono ripartiti nel modo che segue.
a) Le competenze in materia di vigilanza sono distinte in:

- **vigilanza organizzativa generale**, in capo al dirigente scolastico; a tale scopo il dirigente emana la presente specifica disposizione sulla sicurezza scolastica.

Tale disposizione ha carattere permanente ma potrà essere modificata o integrata:

- mediante ulteriori comunicazioni a seguito di evenienze sopravvenute o non rilevate al momento della emanazione;
- per effetto di revisione all'inizio di ogni anno scolastico;
- **vigilanza di prossimità**, in capo al personale docente e ai collaboratori scolastici, per gli aspetti di diretta interazione con l'alunno, secondo gli obblighi normativi e contrattuali vigenti e le istruzioni emanate dal dirigente scolastico e dai docenti fiduciari di plesso/sede.

b) Ferma restando la competenza organizzativa generale in capo al dirigente scolastico, il docente fiduciario di plesso/sede assume competenze in ordine a:

- vigilanza organizzativa di sede/plesso, per gli aspetti non disciplinati nella presente disposizione; a tale riguardo il fiduciario può emanare specifiche istruzioni aventi validità nel plesso/sede di competenza;
- gestione delle emergenze non disciplinate da disposizioni già impartite; in caso di assenza del fiduciario, il docente presente con maggiore anzianità di servizio avvisa tempestivamente il Dirigente scolastico del problema rilevato per ricevere indicazioni in merito.

c) Nell'ambito della vigilanza di prossimità di cui alla precedente lettera "a", rientrano anche:

II) particolare attenzione ai comportamenti a rischio di alunni che presentano problematiche particolari;

III) fornire agli alunni informazioni/istruzioni in ordine ai fattori di rischio rilevati nei locali scolastici;

2- Contestualizzazione educativa.

Per favorire l'interiorizzazione dei comportamenti corretti, da parte degli alunni, i temi della sicurezza sono contestualizzati nella programmazione educativo-didattica di classe.

Gli insegnanti, periodicamente, forniscono informazioni e istruzioni agli alunni sui fattori di rischio, di natura strutturale o comportamentale, presenti nei locali scolastici

3- Fattori di rischio sopravvenuti.

In caso di rischio sopraggiunto o non rilevato, il personale che rileva il predetto rischio provvede a:

- in caso di rischio circoscritto, isolare ed interdire l'area interessata dalla situazione di rischio;
- in caso di rischio generalizzato o riguardante parti rilevanti del plesso/sede di competenza:
 - a) ove possibile, far trasferire alunni e personale in altro locale sicuro;
 - b) in caso di impossibilità di quanto al precedente punto "a", attivare la procedura di evacuazione d'emergenza;
- segnalare la situazione ai membri degli organigrammi per la sicurezza (fiduciario, membro dei servizi interni, DSGA, dirigente scolastico) per i provvedimenti conseguenti.

4- attività di integrazione formativa

In caso di attività parascolastiche, di integrazione formativa, visite guidate etc, gli obblighi di vigilanza sono estesi all'intero arco temporale di durata delle dette attività, inclusi i tempi destinati ai trasferimenti individuali o collettivi.

5- Documentazione.

Tutti i soggetti, interni ed esterni a qualunque titolo presenti nella scuola sono tenuti a prendere visione:

- del documento valutazione rischi, del piano di evacuazione d'emergenza e della cartellonistica di sicurezza e dei relativi addetti, inclusi quelli per il primo soccorso;
- dei numeri telefonici d'emergenza.

Il docente fiduciario, gli addetti ai servizi per la sicurezza ex D.Lgs 81/2008 e i lavoratori, ciascuno per il proprio ambito di competenza, collaborano affinché nell'edificio scolastico o parte di esso di competenza, risultino sempre presenti, accessibili e disponibili:

- piano di evacuazione d'emergenza, incluse le disposizioni a favore delle persone disabili di cui al successivo punto 7;
 - cassetta per il primo soccorso;
 - documenti per la valutazione dei rischi;
 - durante l'orario di servizio, i membri dei servizi di primo soccorso e di evacuazione d'emergenza e antincendio;
 - segnaletica di sicurezza;
 - elenco delle sostanze tossiche o pericolose eventualmente presenti con l'indicazione dei componenti;
 - istruzioni per l'uso delle sostanze tossiche e degli eventuali macchinari o dispositivi;
 - modelli per la segnalazione dei rischi;
 - modulistica per le prove simulate di evacuazione d'emergenza.
- I comportamenti all'interno delle aree e dei locali scolastici dovranno risultare sempre compatibili con le eventuali situazioni di rischio rilevate.

6- Partecipazione.

Il personale scolastico è obbligato a:

- a) partecipare alle esercitazioni di evacuazione d'emergenza e alle iniziative di formazione/informazione sui temi della sicurezza;
- b) segnalare situazioni di rischio sopravvenute o non rilevate presenti nelle pertinenze esterne, nei locali di servizio, nelle aule scolastiche e nei laboratori.

7- Prove simulate d'evacuazione d'emergenza.

Ove non diversamente disposto, l'effettuazione delle prove di evacuazione avvengono sotto la supervisione degli addetti al servizio di evacuazione d'emergenza.

La programmazione ed il coordinamento generale delle prove possono essere svolte da soggetti incaricati dalla società individuata.

Particolare cura deve essere rivolta per l'assistenza, nelle fasi di evacuazione, alle persone disabili. A tale riguardo il fiduciario di plesso/sede verifica se è stato conferito a uno o più soggetti specifici, l'incarico di fornire la predetta assistenza.

Negli edifici privi del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) devono essere effettuate:

- non meno di due prove simulate d'evacuazione d'emergenza per quadrimestre.

8- Rischi specifici di tipo strutturale.

Particolare attenzione nella vigilanza di prossimità sugli alunni dovrà essere posta nei punti e nei momenti con rischio specifico:

- transito o sosta nelle scale e/o luoghi a rischio di caduta: i movimenti delle classi o gruppi di alunni debbono essere seguiti in modo da evitare eccessivi affollamenti, corse, spinte ;
- presenza di porte, finestre, armadi etc dotati di vetri;
- prossimità a dislivelli non sufficientemente protetti: gradini scivolosi, ballatoi, pianerottoli, davanzali, ringhiere etc;
- locali con sporgenze, spigoli vivi, radiatori non incassati, finestre con apertura interna, colonne, arredi sporgenti etc;
- accessi non dotati di dispositivi di sicurezza antipanico (che dovranno risultare sempre agibili);

il locale collaboratore scolastico provvede alla vigilanza e all'apertura e chiusura dell'accesso;

- dispositivi elettrici non protetti: cavi senza canaletta di protezione, prese aperte, interruttori, contatori privi di cassette di protezione ;
- dispositivi, arredi, strumenti e dotazioni con parti in movimento o motore quali: finestre, porte, ante, cassettiere, armadi, carrelli, ascensori, tavoli o seggiole regolabili, lavagne girevoli, porte o cancelli automatici etc;
- impiego di utensili, strumenti o dispositivi presenti nelle aule ordinarie o speciali e/o palestre;
- intervallo dedicato alla ricreazione.

In tutti i casi sopra richiamati gli insegnanti ed i collaboratori scolastici forniscono agli alunni ed ai soggetti esterni le necessarie informazioni e istruzioni comportamentali.

9- Altri rischi specifici.

Particolare cura nella vigilanza di prossimità deve inoltre essere esercitata nei casi seguenti:

a) Nei confronti degli alunni disabili o che manifestino specifici ed accertati comportamenti di rischio; tali comportamenti dovranno essere portati all'attenzione del consiglio di classe e segnalati al DS per l'adozione di ogni eventuale provvedimento, anche straordinario. Il Collegio dei Docenti o i consigli di classe e il dirigente scolastico possono disporre modalità particolari per lo svolgimento della ricreazione.

b) Gli operatori scolastici intervengono, indipendentemente dalla classe di competenza, nelle situazioni di rischio o di conflitto fra alunni.

c) L'uscita autonoma degli alunni dall'aula deve avvenire solo dopo che il docente abbia accertato la presenza del collaboratore scolastico nella zona interessata dal movimento degli alunni.

d) Nell'eventualità in cui una classe accolga uno o più alunni per i quali siano stati accertati e portati all'attenzione del consiglio di classe comportamenti a rischio (aggressioni, atti vandalici ecc), il docente in uscita attende nell'aula il collega subentrante il quale, nel caso provenga da altra classe:

- provvede al trasferimento con la massima sollecitudine;

- ove lo ritenga opportuno, richiede la temporanea vigilanza del collaboratore scolastico sulla classe che da lui viene lasciata;

II) fornisce preventive istruzioni al collaboratore scolastico affinché questi eserciti la vigilanza provvisoria sull'eventuale classe nella quale deve trasferirsi.

In caso di impossibilità, il docente uscente richiede la diretta vigilanza sulla classe da parte del collaboratore scolastico più vicino.

10- Sostituzioni di docenti assenti

L'impossibilità di sostituire docenti assenti secondo procedure ordinarie, ove non sia possibile garantire adeguata vigilanza sugli alunni, si configura come situazione d'emergenza. In tale evenienza si procede secondo le seguenti modalità:

a) modifiche compensative dell'orario di lavoro;

b) incarico ad altro docente disponibile ad effettuare un cambio d'orario;

c) altra soluzione organizzativa ed oraria, decisa dal dirigente scolastico o dal vicario come la possibilità del recupero delle ore nei permessi brevi , ricorso a modifiche d'orario o a ore eccedenti l'orario settimanale di lavoro.

Come misura eccezionale, si provvede alla ripartizione degli alunni ed all'assegnazione in altre classi, con priorità alle classi parallele; in tal caso i docenti segnano i nominativi degli studenti "ospiti" per ragioni di sicurezza e li coinvolgono nella lezione.

Il docente I collaboratore o, in sua assenza, il docente responsabile di plesso, il personale amministrativo delegato dal dirigente scolastico, dispone per la corretta esecuzione delle disposizioni sopra riportate. Ove le sostituzioni di personale assente riguardino i docenti di sostegno o gli assistenti educativi comunali, la relativa competenza, in accordo col personale sopra indicato, è attribuita al docente titolare di funzione strumentale per l'integrazione.

11- Indisposizioni e infortuni.

In caso di malessere sopraggiunto o infortunio a carico di alunni, operatori o soggetti esterni, l'operatore presente:

- a) richiede l'intervento dell'addetto al primo soccorso presente il quale dispone alle più opportune azioni di sicurezza;
- b) provvede ad avvisare i familiari;
- c) nelle situazioni di gravità, anche presunta, in assenza dell'addetto al primo soccorso, inoltra richiesta di intervento urgente dei servizi sanitari d'emergenza (n° tel. 118).

d) redige una sintetica relazione sull'accaduto da consegnare all'ufficio di segreteria; la predetta relazione dovrà contenere:

- generalità dell'infortunato; se alunno: sede e classe etc;
- dinamica dell'incidente, luogo, data, ora ed esito con l'indicazione sommaria delle parti lese e delle manifestazioni soggettive dell'infortunato;
- nominativi di eventuali testimoni e loro testimonianze;
- eventuali soccorsi prestati e conseguenze riportate.

In caso di intervento medico gli insegnanti informano i famigliari della necessità di consegnare in segreteria la certificazione medica rilasciata del personale curante.

12- Uso di DPI.

In caso di attività esposte a rischio specifico, il personale addetto è tenuto all'uso dei D.P.I.

13- Rientro a scuola degli alunni assenti per malattia.

Al rientro in classe, l'alunno assente per malattia o per situazioni affini alla malattia per più di 5 giorni, dovrà esibire il certificato medico attestante l'avvenuta guarigione.

14- Compiti di vigilanza del personale collaboratore scolastico

I collaboratori scolastici esercitano, ai sensi delle vigenti norme contrattuali, compiti di vigilanza, nei confronti di alunni e del pubblico. La vigilanza è esercitata con riferimento alla mobilità interna agli edifici scolastici, agli accessi esterni ed interni ed alle eventuali pertinenze.

In particolare detta vigilanza è esercitata:

- nei momenti di entrata ed uscita degli alunni e, durante la ricreazione, nei corridoi e in prossimità dei servizi igienici; la predetta vigilanza richiede il posizionamento in luoghi dai quali si abbia la migliore visibilità del percorso degli alunni dall'accesso nel plesso/sede sino all'aula;
- negli intervalli determinati dai cambi di insegnante nelle classi;
- nei movimenti, anche autorizzati, di alunni, singoli o in gruppi;
- nelle aule, laboratori etc in caso di momentanea assenza dell'insegnante;
- nei confronti dei luoghi d'uscita, incluse le uscite di sicurezza;
- nei confronti degli alunni in situazione di disabilità o che manifestino specifici ed accertati comportamenti a rischio.

Vigilanza

Il dovere di vigilanza è in capo ad ogni docente nel corso dell'attività di insegnamento e nel momento di ingresso e di accompagnamento all'uscita. Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi (art. 29 C.C.N.L. 2006/2009).

L'obbligo di sorveglianza inizia dall'accesso di ciascun alunno all'area di pertinenza della scuola fino all'ingresso in aula segnalato dalla campanella.

Dopo l'entrata degli alunni, la porta d'ingresso va controllata ed è fatto divieto di accesso ai locali scolastici agli esterni non autorizzati.

Gli studenti non devono essere mai lasciati soli; in caso di necessità i docenti si rivolgano al personale addetto al piano, comunichino con il collaboratore del dirigente, il responsabile di plesso, il dirigente, gli assistenti amministrativi.

Per tutta la durata delle lezioni, i collaboratori scolastici dovranno garantire continuità di sorveglianza al piano nella postazione a loro assegnata, non dovranno allontanarsi dal piano o dall'edificio senza preventiva autorizzazione e adozione di misure organizzative specifiche.

Si richiamano alcuni momenti più delicati che richiedono particolare attenzione alla sorveglianza degli alunni: il cambio dell'ora, ritardo o assenza dei docenti, la pausa della ricreazione, l'uscita.

In caso di assenza o ritardo dell'insegnante, il personale ATA non perda di vista il corridoio e comunichi al collaboratore del dirigente e all'ufficio di segreteria l'assenza del docente affinché siano assunti i necessari provvedimenti.

E' necessario che sia prestata particolare attenzione nei momenti del cambio di docente a fine lezione: i cambi di classe fra docenti devono essere disimpegnati il più celermente possibile. Il docente che non effettua lezioni in altre classi nell'ora precedente deve essere presente davanti alla porta dell'aula di competenza al momento del cambio.

Ricreazione

La sorveglianza degli alunni durante la ricreazione è svolta nei corridoi da parte del personale ATA e nelle aule da parte del docente in servizio nell'ora precedente l'intervallo.

I docenti e i collaboratori scolastici in questo momento ricreativo e di distensione vigilino sul comportamento degli alunni in modo da evitare che si arrechi pregiudizio o danno alle persone e alle cose; prestino particolare attenzione ai movimenti nei corridoi, tenendo presenti le diverse possibilità di rischio costituite dalla struttura della scuola (finestre metalliche, spigoli...).

Il portone d'ingresso sarà sorvegliato dal personale non docente per evitare uscite dalla scuola.

Il coordinatore della classe ricordi agli studenti che gli arredi, le strumentazioni della scuola, le aule appartengono alla comunità e vanno custoditi e mantenuti nell'interesse e nel rispetto di tutti.

In caso di momentanea assenza del docente, per necessità fisiologiche o per ragioni di salute improvvise, va garantita la vigilanza della classe ricorrendo al collaboratore scolastico.

Le lezioni non possono essere interrotte per adempiere ad altre occupazioni (telefonate, caffè, fotocopie, preparazione di materiali, espletamento funzioni strumentali, colloqui in segreteria o con genitori) non riconducibili a ragioni di urgenza (in caso di infortuni o per segnalazioni in materia di sicurezza).

Va limitata l'uscita degli alunni per fruire dei servizi, soprattutto nella prima ora ed è necessario evitare l'uscita nell'ora successiva alla ricreazione, per consentire la pulizia dei servizi. Sono fatte salve le situazioni di urgenza eccezionali.

Evitare di far uscire gli alunni per svolgere attività non rientranti nell'attività didattica (fare fotocopie), per cui i docenti sono tenuti a preparare i materiali prima dell'inizio della lezione.

In presenza di situazioni di rischio e di pericolo i docenti sono tenuti:

- ad adottare misure di prevenzione e protezione dettate dalle comuni regole per la sicurezza, sia per prevenire infortuni o fatti spiacevoli a danno degli alunni, del

personale, delle strutture, delle attrezzature della scuola, sia per proteggere gli alunni e il personale da situazioni di pericolo riscontrate;

- a segnalare sempre le situazioni di pericolo tramite l'addetto al servizio di prevenzione e protezione o direttamente, secondo la procedura regolamentata.

Gli insegnanti, nell'ambito della corretta gestione delle relazioni di classe e facendo riferimento alle competenze psico-pedagogiche e metodologico - didattiche previste nel profilo professionale dovranno garantire:

- l'adozione di modalità e strategie efficaci tali da evitare che si creino situazioni di vivacità che sfuggano al controllo o che possano essere di disturbo alle altre classi e ai docenti impegnati nell'attività didattica;
- l'adozione di modalità di relazione e conduzione della classe che garantiscano un clima sereno e partecipativo, che incoraggino i comportamenti educativi attesi nella progettazione, che facilitino i processi di partecipazione di tutti alle attività della scuola;
- il coinvolgimento delle famiglie o degli adulti di riferimento nella condivisione di modalità, linee educative comuni e unitarie.

A tal fine i docenti che gestiscono situazioni difficili sul piano comportamentale ricorreranno ai ricevimenti individuali delle famiglie per definire accordi e impegni comuni, illustrare strategie più efficaci da attuare anche a casa.

I docenti dovranno segnalare formalmente la violazione degli obblighi di comportamento per l'attivazione delle procedure disciplinari e per la revisione di strategie e di modalità di gestione della relazione educativa adottate.

Tutte queste indicazioni dovranno essere adottate con particolare attenzione e cura in alcuni momenti critici : ricreazione, entrata e uscita, attività nelle aule speciali, in palestra e mensa, uscite didattiche, visite guidate, viaggi.

In caso di piccoli incidenti la segnalazione di infortuni deve essere effettuata per iscritto al Dirigente il giorno stesso, da parte dell'insegnante che al momento dell'incidente aveva la responsabilità della classe, utilizzando il modulo infortuni a disposizione in segreteria.

La necessità di richiamare tali misure risponde all'esigenza di informare il personale nuovo arrivato e di ricordare a tutti compiti e responsabilità per il miglioramento della qualità dell'organizzazione adottata a tutela di tutti, adulti e minori.

La presente disposizione resterà valida fino a successive integrazioni e/o riformulazioni.

LE GIUSTIFICAZIONI

Il docente presente in classe alla prima ora di lezione provvede alle giustificazioni delle assenze degli studenti. Il collaboratore del Dirigente scolastico o il docente responsabile di plesso provvedono alle giustificazioni delle entrate in ritardo, quelle posticipate e delle uscite anticipate previa presenza di genitore.

Copia della presente viene pubblicata sul sito dell'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Domenica Ripepi